

Primo Piano - *Monito di Mattarella: "Basta scontri tra poteri, rispetto per il Csm". Nordio: "Toni esacerbati, faremo la nostra parte"*

Roma - 18 feb 2026 (Prima Notizia 24) **Presenza record del Colle al Plenum: "Mai accaduto in 11 anni".**

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sceglie la via del "fatto compiuto" per richiamare all'ordine la politica e la magistratura. Presiedendo il Plenum del Csm iniziato alle ore 10, il Capo dello Stato ha rotto una prassi decennale: "Sono consapevole che non è consueta la presenza del Presidente per i lavori ordinari. Per quanto mi riguarda non si è mai verificata in undici anni. Mi hanno indotto a questa decisione la necessità e il desiderio di sottolineare il valore del ruolo del Csm". Il cuore del messaggio di Mattarella è un appello alla tregua istituzionale: "Avverto la necessità di rinnovare con fermezza l'esortazione al rispetto vicendevole in qualsiasi momento, in qualsiasi circostanza, nell'interesse della Repubblica". Il riferimento alle tensioni tra Esecutivo e Magistratura è apparso evidente laddove il Presidente ha ricordato che, sebbene il Csm possa sbagliare, lo stesso vale per il Potere Legislativo e quello Esecutivo, e che la critica non deve mai sfociare nel disconoscimento istituzionale. Dopo il voto all'unanimità su una pratica di formazione giudiziaria ('Judialogue'), Mattarella ha lasciato la sede. Poco dopo è giunta la nota ufficiale di Carlo Nordio: "Il Presidente, da custode della Costituzione, avverte l'esigenza di un rispetto vicendevole, specie in un momento in cui i toni del confronto politico tendono ad esacerbarsi". Il Ministro ha garantito l'impegno del Governo a sostenere le proprie ragioni (anche in vista della stagione referendaria) mantenendo però una "contrapposizione sana e rispettosa".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Febbraio 2026